

STATUTO DEL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER LIVORNO

Definizioni e Finalità

Articolo 1

1. Il CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE CARAVAN CAMPER LIVORNO, di seguito denominato Circolo nel presente testo, costituito in Livorno Via del Limoncino n. 2, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico ed ha durata illimitata.
2. Il Circolo può aderire ad associazioni di promozione sociale, del tempo libero e culturali secondo le direttive ricevute dall'assemblea.
3. Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Articolo 2

1. Lo scopo principale del Circolo è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.
2. Sono attività prioritarie del Circolo:
 - a) favorire l'estensione di attività culturali, sportive, ricreative e di forme consortili tra circoli ed altre organizzazioni similari;
 - b) avanzare proposte agli enti pubblici per una adeguata programmazione culturale sul territorio;
 - c) organizzare iniziative, servizi, attività culturali e sportive, turistiche e ricreative in genere, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e di riposo dei soci;
 - d) educare i soci ad un comportamento morale e civile, atto a meglio qualificare la vita in "plein air", a salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto della natura e della comunità;
 - e) lottare affinché siano sempre garantite le libertà di movimento e di sosta dei veicoli ricreazionali, al pari degli altri veicoli;
 - f) mantenere e migliorare le strutture esistenti quali: sede sociale, piazzale camper, parco, officina, biblioteca e simili, per consentire la vita associativa e la manutenzione dei mezzi di proprietà dei soci;
 - g) impegnarsi per la promozione del turismo itinerante, informando la P.A. sulle necessità di creare spazi adeguati ad accogliere tale forma di turismo, creando laddove non esistono, aree dotate di scarico acque reflue e di servizio pubblico;
 - h) nell'ambito dei programmi di gite sociali organizzati dal CIRCOLO, oltre ad incentivare una migliore conoscenza del patrimonio storico-culturale del nostro Paese, dovrà essere dato adeguato spazio a scambi culturali con tutti i Paesi e Popoli visitati
 - i) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (e-Inclusion);
 - j) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale sia internazionale;
 - k) la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;



- l) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza;
- m) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;
- n) la promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;
- o) l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;
- p) le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;
- q) l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive per il turismo itinerante.
3. Il Circolo può svolgere attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, in conformità della normativa vigente in materia.
4. Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del Circolo.
5. Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.
6. Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

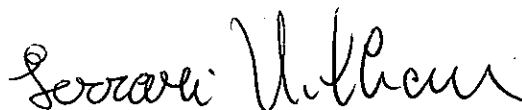
I Soci

Articolo 3

1. Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.
2. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non hanno diritto di voto in assemblea.
3. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
4. Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8.
5. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.



Articolo 5

1. E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti Soci abbiano i requisiti previsti.
2. Qualora la domanda sia accolta e sia stato effettuato il pagamento della quota sociale al nuovo Socio sarà consegnata la tessera sociale, e le chiavi di accesso alla sede sociale. I dati personali saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale.
3. Nel caso in cui la domanda sia respinta, o ad essa non sia data risposta entro il termine di cui al primo comma, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 6

1. I soci hanno diritto a:
 - a) frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo;
 - b) a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
 - c) a discutere ed approvare i rendiconti;
 - d) ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti ad eccezione di quanto previsto al comma 6 dell'art.22 del presente Statuto.
2. Hanno diritto di voto in assemblea i soci maggiorenni che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno dieci giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea.

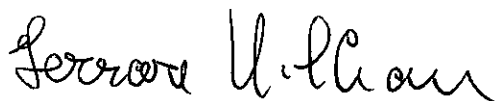
Articolo 7

1. Il socio è tenuto a:
 - a) rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività del Circolo e nella frequentazione della sede;
 - b) versare alle scadenze stabilite dagli organi dirigenti le quote sociali decise dall'assemblea dei soci su proposta degli organi dirigenti
 - c) rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'associazione.
2. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Articolo 8

La qualifica di socio si perde per:

- a) decesso;
- b) scioglimento del Circolo;
- c) mancato pagamento della quota sociale e/o eventuali quote straordinarie;
- d) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- e) espulsione o radiazione.



b) I soci radiati non potranno più essere riammessi al circolo.

Articolo 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- a) inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- b) denigrazione del Circolo dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- c) l'attentare in qualunque modo al buon andamento del Circolo ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- d) il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- e) appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- f) l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo/Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Articolo 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Collegio dei garanti entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 11

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- b) contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- c) fondo di riserva;
- d) partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Articolo 12

1. L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.
2. Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.
3. Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria.

Articolo 13

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo.





Articolo 14

1. Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva.
2. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.
3. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

Assemblea e Consiglio direttivo

Articolo 15

1. Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale.
2. Le riunioni dell'assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca e pubblicato nel sito Internet del Circolo, almeno dieci giorni prima, mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

Articolo 16

1. L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 18 e 32, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.
2. L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Articolo 17

1. L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 18.
2. Ogni socio può rappresentare, con delega scritta, altri soci impossibilitati a partecipare nelle assemblee e nelle votazioni, con un massimo di tre deleghe.

Articolo 18

1. Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto, ad eccezione dell'art.32, o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile il voto favorevole di almeno il 50% + 1 dei soci con diritto di voto.
2. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo, valgono le norme di cui all'art. 32.



Articolo 19

1. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.
2. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.
3. Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.
4. Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente.
5. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione.

Articolo 20

1. L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:
 - a) approva le linee generali del programma di attività, approva il rendiconto annuale;
 - b) delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
 - c) elegge gli organismi direttivi alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i soci fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggior anzianità d'iscrizione al Circolo;
 - d) discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato;
 - e) elegge una commissione elettorale, composta di almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
 - f) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Gli Organismi Dirigenti

Articolo 21

1. Sono organismi del Circolo:
 - a) il Consiglio Direttivo;
 - b) il Collegio dei Sindaci Revisori;
 - c) il Collegio dei Garanti
2. Le Funzioni dei membri degli organismi del circolo sono completamente gratuite, e saranno rimborsate le sole spese sostenute inerenti lo svolgimento dell'incarico.



Articolo 22 (Consiglio Direttivo)

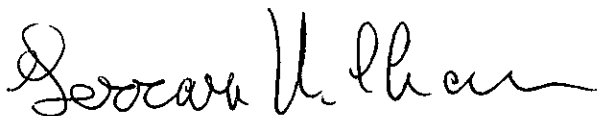
1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni. È composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.
2. Il numero dei membri è sempre dispari, è determinato dal Consiglio Direttivo uscente in base alle disponibilità pervenute
3. Qualunque Socio può presentarsi candidato dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo in carica.
4. L'Assemblea procede a scrutinio segreto all'elezione dei membri. Onde salvaguardare il diritto delle minoranze ogni elettore non potrà votare per un numero superiore ai due terzi degli eleggibili
5. La convocazione dell'Assemblea dei Soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo dovrà avvenire entro e non oltre novanta giorni dalla data di scadenza del mandato, che viene fissata al 31 dicembre del terzo anno.
6. Non sono eleggibili nel Consiglio Direttivo i proprietari e gestori di campeggi, tutti coloro che esercitano attività industriale o commerciale nel settore del campeggio o affini, e i componenti della commissione elettorale di cui all'art.20 del presente statuto.

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

Articolo 24

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:
 - a) il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo ed è responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio;
 - b) il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
 - c) il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
 - d) Il Cassiere: cura la tenuta della contabilità dell'Associazione, i pagamenti e le riscossioni. Con firma congiunta a quella del Presidente, o altro consigliere da lui delegato, firmerà gli assegni tratti sul conto corrente bancario intestato al Circolo. Cura la chiusura della contabilità dell'esercizio sociale entro il trentuno dicembre, e predispose il rendiconto economico e finanziario.
2. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.
3. La carica di Presidente e Vicepresidente non può essere ricoperta dalla solita persona per più di due mandati consecutivi.



Articolo 25

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- a) eseguire le delibere dell'Assemblea;
- b) formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre il rendiconto annuale;
- d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- f) deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- g) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- h) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- i) decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- j) presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.



Articolo 26

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.
2. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
3. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.
4. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Articolo 27

1. I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.
2. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti.
3. La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.
4. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.
5. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

Articolo 28

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei soci. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria del Circolo. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea. Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri e si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno (ogni quattro mesi), e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Articolo 29

Il Collegio dei Garanti è composto di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea dei soci. È chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle deliberazioni. Può deliberare l'espulsione dei soci deferiti al Collegio, ai sensi dell'art. 9. Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

Articolo 30

I sindaci revisori e i membri del Collegio dei Garanti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Articolo 31

Le cariche di consigliere, sindaco revisore e membro del Collegio dei Garanti sono incompatibili fra loro.

Scioglimento del Circolo

Articolo 32

1. La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da un'assemblea dove sono presenti e favorevoli almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.
2. In caso di scioglimento del Circolo il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto a Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi finalità d'interesse generale e comunque di utilità sociale, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 460/97.
3. E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 33

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.

IL PRESENTE STATUTO COMPOSTO DI 9 PAGINE E 33 ARTICOLI È STATO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 9-11-2017

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

WILLIAM TERRARI

CLAUDIO BALESTRI

William Terrari
Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Livorno

Claudio Balestri

Registrato il 22/11/2017

Al n° 4166 Serie 3^a

Riscosso € 200 €

[Signature]
Operatore

